

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - redazione@montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 1

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIV - GENNAIO 2003

# PACEM IN TERRIS

## *un impegno permanente*

E' questo il tema proposto da Giovanni Paolo II per la giornata della pace celebrata il 1° Gennaio 2003. Il Papa raccoglie l'eredità del suo predecessore, il beato Giovanni XXIII, che quarant'anni fa, l'11 Aprile 1963, promulgò l'enciclica *'Pacem in terris'* "sulla pace fra tutte le genti nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà" come si legge nel sottotitolo. Una pace, avverte il Papa del Concilio, *"possibile solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio"*. La ricerca della pace è prima di tutto un compito dei governanti e Giovanni Paolo II ricorda che finché essi *"non accetteranno di porre coraggiosamente in questione il loro modo di gestire il potere e di procurare il benessere dei loro popoli, sarà difficile immaginare che si possa davvero progredire verso la pace"*. Tuttavia ognuno di



noi è chiamato ad essere una persona di pace nel suo piccolo, perché la pace comincia nel cuore dell'uomo, accettando Cristo. E' un compito difficile, per questo il Papa nell'Anno del Rosario 2002-2003 ha voluto affidare a Maria e alla nostra preghiera la causa della pace: guardiamo a lei che continuamente ci indica e ci dona Gesù, la nostra pace, e facciamo quello che lui ci dice.

*Una delle due tavole dipinte tra il 1513 e il 1535 da Girolamo Del Pacchia, custodite nella cappella della Madonna del Buon Consiglio all'interno della collegiata di San Lorenzo di Sarteano. Da recenti studi di un nostro lettore su un documento d'archivio, finora inedito, risulterebbe che le due tavole, ora separate, erano una volta unite da un terzo frammento ligneo, scomparso nel XIX secolo*

# IL VESCOVO E LA TERRA SANTA

Dal 30 Dicembre al 3 Gennaio Padre Rodolfo Cetoloni, attivo Vescovo della nostra diocesi, nel suo recente incarico di Delegato della Conferenza Episcopale Toscana ai rapporti con la Terra Santa, ha preso parte con altri 130 pellegrini fra i quali il nostro parroco don Fabrizio guidati dall'Arcivescovo di Firenze Mons. Piovaneli, a un pellegrinaggio in quei luoghi dove è vissuto Gesù e dove è nato il Cristianesimo. Sull'Araldo Poliziano abbiamo letto il resoconto del viaggio, reso disagiata dai controlli, dal coprifuoco e dalla tensione che circondava il gruppo. L'ottima conoscenza di varie lingue e la 'dimestichezza' di Mons. Cetoloni con quei luoghi e i loro abitanti, ha contribuito a rendere assai proficuo il pellegrinaggio stesso, sia per l'aiuto economico e morale a quelle popolazioni che nell'interesse della pace e dell'amore fra gli uomini.

## APPUNTAMENTI RELIGIOSI

- ° Il 31 Gennaio è stato ricordato, nella S. Messa delle ore 18 a San Lorenzo, SAN GIOVANNI BOSCO, il santo dei giovani, le cui seguaci hanno seminato tanto bene nel mondo giovanile di Sarteano. Saranno commemorate tra l'altro due salesiane benemerite: Suor Vera e Suor Agnese.
- ° Dall'1 al 15 Febbraio sarà tenuta a Montepulciano la 'SETTIMANA BIBLICA' diocesana alla quale prenderanno parte notissimi relatori, fra i quali Padre Piccirillo, l'archeologo al quale si deve tra l'altro la scoperta di Cafarnao, la responsabile della Biblioteca Laurenziana di Firenze e il biblista Padre Benedetto Rossi. Gli incontri saranno tenuti a Sant'Agnese.
- ° **ORA DI ADORAZIONE** - Tutti i secondi Giovedì del mese alle ore 21,15 a San Lorenzo; tutti i quarti Giovedì del mese alle ore 17 a San Lorenzo
- ° **LECTIO DIVINA** - (riflessioni sul Vangelo di San Marco) - 1° e 3° Lunedì del mese alle ore 21,15 al Centro Pastorale Suor Vera

## TIRITERA DELLA BEFANA

Siamo nel 2003  
la Befana porta un re  
ma non ce ne importa niente:  
a noi basta un presidente.

E' da un anno che con l'euro  
sta spingendoci... alla neuro;  
con parecchi spicciolini  
ci ha riempiti i borsellini

A Paolini ed a Dionori  
la Befana fa gli onori  
Cappelletti e Pugnolini  
ne ricevono gli inchini;

vecchi vertici azzerati  
e del tutto rinnovati:  
la Befana cosa fa?  
Vede tante novità.

Le Contrade han settant'anni  
ma non mostrano gli affanni.  
In Agosto il Drappellone  
ne rinnoverà l'agone.

Ed intanto mette il tetto  
anche al nuovo Palazzetto.  
Nel Settembre che è in arrivo  
godrà molto lo sportivo.

Or la piazza lastricata  
sembra molto desolata,  
Le automobili non più  
ma al lor posto chi c'è più?

Biciclette e monopattini  
ma ci credi? Neanche i pattini.  
Un 'Avviso' ha fatto... i fatti:  
passeranno solo i gatti!

Sarà bella la chiusura  
ma il commercio non ci dura.  
La Befana che farà?  
Cosa ancora inventerà?

Il semaforo obbediente  
sarà presto intelligente  
e così le troppe attese  
saran meno vilipese.

Tra via Umbria e viale Etruria  
finirà tutta l'incuria:  
passerà presto alla storia  
una bella rotatoria.

Questo proprio non è vero:  
riparato ha il cimitero  
e se quello di Spineta,  
(forse è colpa della creta),

al suo nome presta fede,  
(va a vederlo chi non crede)  
fra le tombe spini e rovi  
sarà grassa se ritrovi,

Anche quello principale,  
e parliam del comunale,  
ha un interno che è ostruito  
ed entrarci t'è proibito.

Su: facciamo un girotondo,  
o ci dicon 'terzo mondo';  
provvedere a quell'ambiente  
può costare. Ma è urgente.

San Francesco riparato  
con il tetto rinnovato  
e perfino il campanile  
si farà presto sentire:

con il Giugno finalmente  
sarà aperto per la gente.  
Di Pio III la facciata  
sarà forse ben lavata

ed il quinto centenario  
del Pontefice bonario  
con la sua celebrazione  
sarà noto alla Nazione.

# PAURA DEI 'NO GLOBAL'?

Siamo ormai abituati a sentir parlare di 'no global' o 'new global' con relativi movimenti e probabilmente quando sentiamo quelle parole ci vengono in mente i fatti tragici di Genova in occasione delle proteste contro il G8. Anche tutto il gran parlare che si è fatto sul 'social forum' o 'forum sociale europeo' che si è tenuto a Firenze circa due mesi fa ha aumentato i nostri timori e ha probabilmente contribuito a creare confusione, anche se in quell'occasione non ci sono stati incidenti. Dobbiamo veramente aver paura di questi nuovi movimenti? O dobbiamo cercare di capire perché sono nati e che cosa vogliono e se in mezzo a cose da condannare c'è n'è qualcuna da salvare? Il movimento 'no global' è un pro-

lungamento di quello del cosiddetto 'popolo di Seattle' che si manifestò per la prima volta contro una riunione dell'organismo mondiale per il commercio proprio nella capitale

dello Stato di Washington, sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Quella fu la scintilla da cui scaturì un movimento mondiale che protestava contro un ordine economico globale voluto dagli Stati più ricchi del pianeta e dalle multinazionali a scapito dei Paesi più poveri, in seguito la protesta si è estesa anche al razzismo e alla guerra. Questa descrizione è in realtà molto sommaria, il movimento ha molte anime, dai pacifisti a chi invoca la violenza per cambiare le cose. Alcuni gruppi cattolici - Agesci, Azione Cattolica, Acli, Focolarini - vogliono comunque dire la loro e porsi in atteggiamento di dialogo con i 'no global'. Adducono a questo proposito vari argomenti come per esempio che la distribuzione delle risorse della terra, della responsabilità dell'uomo di fronte al creato sono temi che riguardano tutti e non si possano lasciare solo ai centri sociali e alle associazioni laiche, oppure che occorra riflettere sul futuro del mondo cercan-

do interessi e ideali comuni. I cristiani sanno che con chi va in giro predicando la violenza e mettendola in pratica non ci può essere nessun punto di contatto e di accordo, ma non possono ignorare il movimento o denigrarlo a priori senza cercare di capire e cercare di rispondere, perché come hanno detto i Vescovi della Toscana "di fronte alle ingiustizie che sono drammaticamente di fronte a noi non possiamo dormire o lamentarci soltanto e che la carità si concretizza anche nelle attività sociali a livello locale e internazionale". Nonostante il pericolo di strumentalizzazione e i fatti di violenza dobbiamo riflettere e confrontarci tutti insieme sul tipo di società che vogliamo per il futuro. Dobbiamo forse

lasciare tutto in mano alle sole forze economiche e alle multinazionali? La globalizzazione, che è un fatto inarrestabile e che di per sé non è né buona né cattiva, deve avere un'etica, deve essere indiriz-

zata al bene di tutti. I cristiani devono lavarsene le mani? No davvero. Devono portare la ricchezza della loro esperienza, dei principi evangelici e della dottrina sociale della Chiesa perché è senz'altro possibile una solidarietà, un commercio 'equo e solidale', che non aumenti sempre la ricchezza di alcuni e la povertà di altri, una maggiore giustizia a livello mondiale, una ricerca della pace senza ipocrisie o interessi inconfessabili, un'accoglienza degli extracomunitari che tenga conto anche della sicurezza. Ma soprattutto non possiamo tirarci indietro perché "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore". (Concilio Vaticano II - Gaudium et Spes 1)

Rossana Favi

## a proposito di..... NOTTOLA

*In una nota di 'profondo biasimo' per il disimpegno delle precedenti Amministrazioni Comunali sulla soppressione del nostro ospedale, inviata anche al Sindaco, il lettore Vincenzo Ruggieri scrive tra l'altro: "....ho sperimentato di persona cosa significa raggiungere Nottola. Un venerdì pomeriggio sono stato colpito da una leggera forma di shock anafilattico. Vengo curato e tutto va bene sino alle ore 23,30 della successiva domenica. Il mio cellulare è scarico e non posso chiamare il 118. Il telefono pubblico esistente nella cabina ubicata in Via S. Andrea (nei pressi della mia abitazione) è da tempo disabilitato anche se avevo sollecitato la vecchia amministrazione ad un fattivo interessamento per la rimessa in efficienza per motivi di pubblica utilità. Non mi resta che raggiungere Nottola alla guida della mia autovettura. Ben 35 chilometri e 70 curve all'andata e altrettanto al ritorno. Faccio rientro alla mia abitazione alle ore quattro del mattino. E' auspicabile che la struttura del vecchio ospedale sia destinata a qualcosa di ben più utile per*

*la salute dei Sarteanesi, magari a clinica polivalente convenzionata."*

## IL MENU DELLA GIORNATA

Prendere due dita di pazienza, una tazza di bontà, quattro cucchiaini di buona volontà, un pizzico di speranza e... una dose di buona fede.

Aggiungere due manciate di tolleranza, un poco di prudenza, un filo di simpatia, una manciata di quella piccola pianta rara che si chiama umiltà, e una grande quantità di buonumore.

Condire il tutto con molto buon senso. Lasciare cuocere a fuoco lento e avrete...

**UNA BUONA GIORNATA!**

# TEATRO A GONFIE VELE

Chi è arrivato in ritardo, ha dovuto accontentarsi dei palchetti più laterali: si è aperta così la stagione invernale al Teatro Comunale degli Arrischiati di Sarteano, con ottimi spettacoli, tutti seguiti da un pubblico numeroso.

Il 7 Dicembre, nel pomeriggio, nell'ambito del *"Forum Internazionale dell'Olio d'oliva"* organizzato dall'Abbazia di Spineto e dalla Pro Loco, Maria Claudia Massari, Silvia Belfiore e Maurizio Ben Omar hanno presentato lo spettacolo *"TIERKREIS"* Lo Zodiaco, con musiche di Stockhausen. La sera, con il tradizionale concerto di Santa Cecilia, la Società Filarmonica di Sarteano ha presentato il suo nuovo Maestro Marco Rappuoli, bravissimo cornista, già apprezzato dai nostri musicanti come brillante esecutore, nella premiata tournée tedesca dello scorso maggio.

Marco Rappuoli raccoglie un'eredità impegnativa: dirigere la Banda di Sarteano, dopo i brillanti risultati ottenuti sotto la direzione ventennale di Luciano Brigidi e quella più breve, ma altrettanto produttiva, di Luciano Garosi, è davvero un'ardua impresa. A giudizio unanime del pubblico, il concerto è stato bello e piacevole, sia per la scelta del repertorio, che per l'espressiva esecuzione. Con l'occasione è stata ufficialmente presentata al pubblico la targa concessa dalla Presidenza della Repubblica alla Società Filarmonica nel suo 152°, per la recente vittoria in un concorso in Germania.

Il giorno successivo, domenica 8 dicembre, è salita sul palco la Banda di Abbadia San Salvatore. Un organico numeroso, intonatissimo e dalla ritmica trascinate, diretto dal Maestro Lorenzo Contorni, che ha mostrato grande ecletticità, eseguendo un repertorio che ha spaziato dal sinfonico, al rock, al jazz delle grandi orchestre d'anteguerra.

Anche l'apertura della stagione *"ufficiale"*, di cui è direttore artistico Andrea Buscemi, è stata un'occasione di buon teatro, alla presenza dell'Assessore alla Cultura Mario Marrocchi e di molti spettatori

di tutte le età, tra i quali molte ragazzine, incuriosite forse dalla presenza in scena di Tosca D'Aquino, bella e solare co-protagonista di un famoso varietà televisivo con Panariello. Lo spettacolo, una serie di dialoghi, poesie, racconti e canzoni sul tema *"acqua"* è scorso via leggero, e tutti hanno apprezzato la verve e la presenza scenica di Buscemi e della D'Aquino, ai quali ha fatto da supporto musicale l'ottimo Alfonso De Pietro. Al termine si è fatto un brindisi, un po' il *"varo della nave"* per la stagione teatrale che si preannuncia davvero molto interessante. Come gli scorsi anni, il concerto gospel proposto dalla Nuova Accademia degli Arrischiati ha registrato il *"tutto esaurito"*. Sul palco, il 21 dicembre, sono saliti i Jubilation di Livorno, che hanno offerto momenti intensi e di forte emozione.

Anche le locali scolaresche hanno riempito il Teatro, e ciò è di buon auspicio per il futuro, visto che almeno due generazioni hanno dovuto farne a meno e ora... c'è da riabituare il popolo a servirsi di questo formidabile arricchimento culturale. Le esibizioni dei nostri alunni nel *"Piccolo principe"* e in *"Certe volte i più piccoli"* sono state memorabili e hanno registrato pienoni d'altri tempi. Interessanti i variegati temi degli alunni-attori sull'argomento.

La musica delle Operette in *"Donne, donne, donne"* ha confermato di avere sempre un buon seguito di appassionati, mentre non bene scelto è stato lo spettacolo pomeridiano sulla *"Crociata dei bambini"*.

Ottimo il successo riportato l'11 Gennaio da Flavio Insinna, il popolare *"Capitano"* del don Matteo televisivo, nel monologo *"La Banda"* accompagnato da un'applaudita orchestra composta da nove tra i migliori musicisti della zona: spontanei e frequenti gli applausi e le risate. Insinna ha offerto uno dei migliori spettacoli visti nel nostro bel Teatro dopo il restauro, paragonabile a quelli del grande Marcel Marceau, di Giorgio Albertazzi, di Pamela Villoresi e pochi altri ancora. Il 17 Gennaio Mario Gallo, si è esibito in

un *"Assolo sperimentale"* sulla poesia di Eduardo. *"Canovaccio documentario"* confermando le virtù recitative di questo maestro, che ha diretto il corso di mimo.

Nei prossimi mesi, fino a Pasqua, ci saranno molte altre proposte interessanti, musicali, teatrali e di mostre. Si consiglia di prenotare per tempo, rivolgendosi all'Ufficio Turistico, tel. 0578 269204, oppure al botteghino del Teatro, nei giorni che precedono gli spettacoli.

## MOSTRE

Due mostre fotografiche di alto livello hanno arricchito recentemente il panorama culturale sarteanese: quella di **Ciro Pascale** e quella di **Dario Pichini**.

La mostra di **Ciro Pascale** è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Le foto sono state esposte nel Teatro degli Arrischiati dal 23 Dicembre al 6 Gennaio. Il tema, *"Ville e Palazzi Vesuviani di Portici"* e la qualità delle foto stesse hanno interessato molti spettatori, che hanno potuto scoprire o riscoprire le tante bellezze artistiche e storiche della *"città del bradisismo"* in immagini che è giusto definire favolose.

Come **Ciro Pascale** ha espresso fotograficamente il suo amore per la terra natale, così ha fatto **Dario Pichini** con una mostra in bianco e nero, dal significativo titolo *"Prima del colore"* che si è potuto ammirare dal 24 Dicembre al 6 Gennaio in un locale di Piazza XXIV Giugno. La genialità artistica di **Dario**, già espressa nella precedente mostra sui volti dell'Africa nera, ha avuto modo di esprimersi con scene di Sarteano che sembrano di altri tempi ma sono invece di autentica attualità (basti citare la **Margherita** seduta su uno scalino di casa, in un suo tipico atteggiamento). **Dario Pichini** ha grandi qualità e merita pertanto notevoli affermazioni nella fotografia artistica in un panorama sempre più vasto.

Ci scrive la Presidente della Nuova Accademia degli Arrischianti:

## UNO SPETTACOLO DEGLI ARRISCHIANTI TRA I CARCERATI DI ORVIETO

**DOMENICA 15 DICEMBRE** alle ore 16,00 c/o la Casa Circondariale di Orvieto, la Compagnia degli Arrischianti ha rappresentato la commedia **"ATTENTI C'E' LA ZIA...!"**, che quest'estate ha fatto registrare il "tutto esaurito" nel nostro bel teatro.

Eravamo stati contattati qualche mese fa dalla Sig.ra Laura Crociani di Chianciano, che da anni fa volontariato all'interno del carcere di Orvieto.

All'interno del carcere c'è un piccolo teatro e sia gli educatori che la Sig.ra Crociani ci hanno fatto capire quanto fosse importante fare questa rappresentazione: sia per far trascorrere ai detenuti qualche ora piacevole in prossimità del Natale che per creare una sorta di collegamento tra la realtà carceraria e il mondo esterno affinché i tentativi di rieducazione non risultino vani.

Devo dire che è stata una bella esperienza per tutti: abbiamo avuto un pubblico attento e generoso di risate ed applausi. Alla fine ci siamo

scambiati gli auguri di Natale con la speranza che presto ognuno di loro possa trascorrerlo a casa e iniziare una nuova vita. C'erano molti giovani quindi, a maggior ragione, una struttura carceraria che abbia finalità rieducative più che punitive è quanto mai importante.

Un ringraziamento particolare a **Stefano Bernardini**, instancabile regista, al Maestro **Luciano Garosi**, pianista entusiasta, a **Brunella Garosi**, miracolosa parucchiera e truccatrice, a **Franco Romani** re delle scenografie.

E grazie naturalmente a tutti gli attori:

**Maria Pina Ruiu (zia Salvatrice); Andrea Castellana (Leone Torcetti); Patrizio Lalai (Massimo); Barbara Bogni (Rosalinda); Stefano Bernardino (Faustino); Francesca Baricci (Filippa); Simone Tremiti (Giovanni); Guido Pietrella (Notaio); Lorenzo Morgantini (Gendarme).**

## APPUNTAMENTI AL TEATRO DEGLI ARRISCHIANTI

**Febbraio**

ore 21

7 - **'L'OMBRA DELL'ALTRO'**  
- (commedia gialla)

22 - **'IL MALATO  
IMMAGINARIO'** di  
Molière

27 - **'PAROLE, PAROLE DAL  
GIRO D'ITALIA A DON  
MILANI'**

**Marzo**

ore 21

2 - **'L'AMORE E CECHOV'** -  
due atti unici

8 - **'INFERNO'** dalla Divina  
Commedia - con Andrea  
Buscemi

ore 21,30

14 - **VENERDI' JAZZ** - "Note  
di giocoleria" e "Forme so-  
nore"

21 - **VENERDI' JAZZ** -  
"Crepuscolare trio"

28 - **VENERDI' JAZZ** -  
"Belcanto group"

## ETRUSCHI: da Sarteano a Vercelli

Nei quotidiani **"LA STAMPA"** di Torino e **"NOTIZIA OGGI"** di Vercelli del 5 Dicembre u.s. è apparsa questa breve, curiosa notizia.

L'iniziativa è dovuta al sartheanese **Eliseo Olivieri**, presidente del prestigioso sodalizio culturale **KOWANIS** di Vercelli che ha dato spazio a **Franco Fabrizi** per una conferenza con diapositive e filmati su Sarteano e Chiusi.

E' stata l'occasione per ritrovarsi anche con **Franco Cernuto**, milanese ma sartheanese estivo da sempre, giunto apertamente da Milano.

I soci del **Kiwanis** hanno seguito con particolare interesse la presentazione delle suggestive immagini e la discussione degli argomenti.

**Franco Fabrizi** ha precisato di non essere archeologo ma semplicemente un ex speleologo che ha esplorato per anni il labirinto sotto la Città di Chiusi e l'altrettanto complicato labirinto letterario dei documenti d'archivio che parlano del fantasioso mito di Porsenna.

### Kiwanis: serata con gli Etruschi

Vercelli è terra di Celti. La Storia ha intrecciato le loro radici a quelle di tanti popoli dell'antichità, che hanno costruito la penisola italiana. Fra i più affascinanti e meno decifrabili, va annoverato il popolo degli Etruschi che, forse, salirono fino alla Pianura Padana. E il **Kiwanis Club** di Vercelli, presieduto da **Eliseo Olivieri**, giovedì 5 dicembre dedicherà la serata (inizio alle ore 19,30, sala delle riunioni del **Modo Hotel**, piazza Medaglie d'Oro, Vercelli) agli etruschi con l'aiuto di **Franco Fabrizi**, archeologo e speleologo dell'Associazione speleologica senese. Titolo della conferenza, "Sugli etruschi e sui misteri del labirinto di Chiusi". Fabrizi è autore di numerosi libri. Incominciò la sua attività per pura passione diventandone, poi, uno dei più citati esperti. Egli ha lavorato anche alla ricerca della famosa Tomba di Porsenna. **Franco Fabrizi** narrerà inoltre del labirinto fatto di cunicoli, sotto la città di Chiusi che secondo la leggenda dovrebbe portare alla tomba di Porsenna, un tempio più che un monumento cimiteriale.

**MANI AMICHE:  
ESITO LOTTERIA**

Ecco i biglietti estratti il 12 Gennaio u.s.

**1° premio - 0082**

(Viaggio in Guatemala)

**2° premio - 0517 · 3° premio - 3972**

**4° premio - 66361 · 5° premio - 0935**

L'ultima settimana di marzo e le prime di aprile si raccolgono indumenti

**LA GENEROSITA' DEL MONTE  
DEI PASCHI**

- La Fondazione del Monte dei Paschi ha elargito una notevole quantità di Euro a Sarteano: 300.000 al Comune (per 'recupero funzionale e normativo tracciati viari fondativi del centro storico'); 120.000 alla Misericordia (per 'completamento nuova Casa di Riposò'); 100.000 all'Associazione Mani Amiche (per la realizzazione di un laboratorio di falegnameria e meccanica al 'Centro Manos Amigas' in Guatemala); 2.500 alla Nuova Accademia degli Arrischiati (per 'incoraggiare lo studio e l'ascolto della musica attraverso la realizzazione di concerti').

**10 POSTI IN PIU' PER GLI  
ANZIANI**

- Le benemerite suore del S. Volto, che operano a Sarteano da 61 anni, hanno ottenuto dal Consiglio Comunale l'autorizzazione all'ampliamento della ricettività della loro Casa di Riposo, che sarà portata a 29 letti. Il progetto, come ha dichiarato al corrispondente della 'Nazione' il Sindaco Fabio Dionori, permetterà la nascita di un nuovo parcheggio in Via della Rocca nei pressi del recente percorso-vita che dal 'Fortino' porta al Castello e l'allargamento di circa un metro della stessa Via della Rocca subito dopo la strettoia iniziale.

**MISERICORDIA**

- La nostra Arciconfraternita di Misericordia ha organizzato un Corso, che terminerà a Marzo, per la formazione di soccorritori di livello avanzato. Il Corso è completamente gratuito e prevede lezioni di teoria, pratica e tirocinio sui seguenti argomenti: ruolo del volontario, igiene e prevenzione, norme di primo soccorso, supporto

**BREVI**

vitale di base, supporto vitale con attrezzature specifiche, attrezzature di emergenza, approccio al paziente, prevenzione antinfortunistica, organizzazione del sistema di emergenza, aspetti legislativi sull'opera del volontario, problematiche del soccorso, nozioni di traumatologia, supporto di base pediatrico, lezioni pratiche su BLS pediatrico.

Il 15 Dicembre sono stati inaugurati due automezzi: la nuova autoambulanza acquistata con il contributo della popolazione e la nuova autovettura adibita al trasporto di organi e plasma.

La somma finora raccolta è stata di €18.540,00. Chi vuole contribuire a raggiungere la cifra necessaria può farlo presso la Segreteria dell'Ente, Viale Umbria 18, o tramite i seguenti conti correnti: 236.49 Monte dei Paschi di Siena, 303992 Banca Valdichiana, 12313581 Ufficio Postale.

Nel 2002 l'Ente ha effettuato i seguenti servizi: 3045 servizi ordinari; 1352 servizi d'emergenza; 61 servizi funebri; 6 recuperi salma.

**NOTIZIE SULL'ATTIVITA'  
DELL'AVIS-FRATRES**

- Segnaliamo con piacere il notevole incremento di donazioni di sangue effettuate dalla locale sezione Avis-Fratres che, lo ricordiamo per i più giovani, nacque con la fusione del preesistente gruppo Fratres della Misericordia, con l'emergente AVIS.

Sono state 260 nell'anno 2000, 282 nel 2001 e 312 nel 2002 con un incremento dell'8,7% nei confronti dell'anno precedente (nello stesso periodo l'incremento della sezione di Montepulciano è stato dello 0,67%).

Questi risultati in continuo e costante aumento portano la sezione di Sarteano ai primissimi posti nella graduatoria provinciale.

E' senza dubbio merito del consiglio direttivo ma anche dalla sensibilità e dalla generosità dei volontari sarteanesi, che hanno inoltre effettuato diverse donazioni anche a

Perugia, Roma e Siena per pazienti sarteanesi.

A tutti i componenti della sezione va l'encomio e l'incoraggiamento da parte di Montepiesi e dei suoi lettori.

**AL SUONO DELLA LUMACA**

- L'Assessorato alla Cultura del Comune di Sarteano, insieme a quello di Chianciano T. e di Chiusi, ha organizzato una mostra sugli scioperi mezzadri del 1902 nei tre Comuni, mostra da cui è stato tratto un catalogo fotografico che raccoglie belle e suggestive immagini dei tre paesi dalla fine tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. La mostra è stata ospitata alla fine di Settembre nei locali della nostra Scuola Media e nel corso del mese di Ottobre nella Sala Mostre. Ora l'Amministrazione Comunale, dopo una distribuzione del volume nelle scuole elementari e medie, mette a disposizione di ogni cittadino di Sarteano che sia interessato il catalogo stesso. Il volume (una copia per ogni nucleo familiare) può essere ritirato presso l'Ufficio Cultura del Comune di Sarteano.

**ZONE NON METANIZZATE**

- L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad individuare le zone non metanizzate nel territorio comunale situate al di fuori del centro abitato. Coloro che risiedono all'interno di queste zone ed utilizzano gasolio e/o GPL come combustibili per riscaldamento, se intendono avvalersi dei benefici di legge per avere una riduzione del prezzo dei suddetti combustibili utilizzati, possono rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (incaricato il geom. Patrizio Laiali)-il Martedì dalle 15,30 alle 17,30 e il Giovedì dalle 10,30 alle 12,30 - per ottenere tutte le informazioni del caso.

**VIABILITA'** - Questo è il testo del singolare 'Avviso' su carta intestata della Polizia Municipale del Comune, senza data e senza firma, fatto circolare in paese:

"Si avvertono i cittadini che dalle ore 13.00 di lunedì 23 dicembre 2002, verrà istituita in Piazza XXIV Giugno

(Segue a pag. 7)

(Segue a pag. 6)

e parte di Via Roma un'area pedonale, che vieterà il transito e la sosta a tutti i veicoli. All'interno dell'area pedonale sarà vietato il transito anche alle biciclette, ai pattini, ai monopattini e simili.

Le operazioni di carico e scarico saranno autorizzate esclusivamente dalle ore 7,30 alle ore 10,30, e dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Per i proprietari di autorimesse esistenti all'interno dell'area pedonale e per le operazioni di carico e scarico verrà consentito l'accesso da Via Porta di Mezzo.

I residenti e gli operatori commerciali di Piazza XXIV Giugno, Via Roma e Via dei Fiori per transitare ed effettuare le operazioni di carico e scarico all'interno dell'area pedonale dovranno richiedere apposito permesso all'ufficio Polizia Municipale."

#### NOTIZIE DI CALCIO

La squadra della Nuova Sarteano sta disputando un ottimo campionato di terza categoria, insediandosi stabilmente ai vertici della classifica. Si distinguono particolarmente fra i realizzatori di goals Ceccobao, Rappuoli, Marongiu, Zamperini e Rizzo.

#### IV FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE

- Si è svolta a Sarteano il 19 Gennaio la festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Municipale, con la partecipazione dei rappresentanti di 15 Comuni della provincia di Siena. Numerose autorità hanno passato in rassegna i mezzi motorizzati. Il Vescovo diocesano Mons. Rodolfo Cetoloni ha celebrato in San Lorenzo la S. Messa. La Banda di Sarteano, sempre presente da 152 anni nella vita del paese, ha rallegrato la festa.

#### SANT'ANTONIO ABATE

- Il 17 Gennaio l'Abbazia di Spineta ha festeggiato, come da antica tradizione il protettore degli animali: Sant'Antonio Abate. La S. Messa è stata per la prima volta presieduta dal Vescovo diocesano, Mons. Rodolfo Cetoloni, che ha concelebrato con don Fabrizio e don Gino. Quest'ultimo ha ricordato che fu nominato

parroco della S.S. ma Trinità di Spineta nel 1950. Al termine della S. Messa è stato distribuito ai numerosi presenti il pane benedetto. Fra gli animali benedetti, predominavano i cani.

#### UN ALTRO ARTIGIANO-ARTISTA SARTEANESE

- Nella rivista (stampata in tre lingue) "SIENA DOVE" del Novembre 2002 è pubblicata questa foto scattata in occasione del "Mercatino Etrusco" di Chiusi.

Vi si riconosce Fabio Fabrizi di Sarteano, mentre scolpisce alcuni oggetti in pietra.

Il giornalista ha voluto evidenziare l'opera artigianale dello scarpellino, forse considerando che il territorio di Chiusi è del tutto sprovvista di pietra essendo basato su una collina di sabbie plioceniche.

Infatti tutte le antiche opere in pietra provengono da Sarteano, dove sono tuttora visibili le vaste e antiche cave di travertino soprattutto nella zona del "Rondò" nei pressi dell'antica Via Cupa e della località dal caratteristico nome "Lumacciaio". Con le cave di quel travertino, che sono lungo tutti i margini del nostro altipiano, fra l'altro furono costruite le mura etrusche e la longobarda torre (oggi campanile del Duomo) di Chiusi.



**LAMPADA DELLA PACE** - Con una simpatica cerimonia è avvenuta la consegna ufficiale della 'Lampada della pace' ai Presepi delle Contrade di Sarteano, arricchiti così di un nuovo grande significato. La fiamma della lampada è stata accesa direttamente alla fiamma della lampada della grotta di Betlemme e aerotrasportata con un permesso speciale in Austria e da lì irradiata in tutto il mondo. L'iniziativa, dovuta agli Scout austriaci, è nata 14 anni fa. Sarteano è stato tra i primi centri della Toscana a far conoscere questa lampada, che intende far capire che la vera pace può nascere soltanto se nei nostri cuori si comprende l'amore di Dio che ha mandato sulla Terra suo figlio Gesù per farci capire che siamo tutti fratelli e si devono amare tutti, anche i nemici. Dobbiamo essere grati all'austriaca Martina Stockinger Sini, da anni nostra concittadina, che è fra i promotori dell'idea ed è tuttora attiva nella sua realizzazione, come abbiamo letto nell'interessante libro 'Ein Weg zu den Herzen' edito nel 2000. Peccato che quest'anno, per la prima volta, è mancato fra i nostri presepi pubblici - nel Natale 2002, concentrati nel centro storico - proprio il presepio degli Scout, che aveva sempre riscosso consensi e simpatia..

#### ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE

- I dipendenti della Casa di Riposo ex ONPI ci hanno chiesto di pubblicare questa lettera, ricevuta dall'AIL di Firenze: "abbiamo ricevuto, tramite il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini, la Vs. generosa offerta devoluta alla nostra associazione, in memoria della sig.ra Tiezzi Verena.

Desideriamo rivolgerVi un grazie di sincera riconoscenza e commozione. Grazie anche a questo bel gesto il nostro Sodalizio è in grado di proseguire nella realizzazione dei propri obiettivi...."

**OVER 75** è il titolo di un'altra poesia di Luigi Baldi, apparsa sull'ultimo numero di 'CLUB 3'. Al nostro collaboratore e amico è stato assegnato il premio 'Augusta Perusia',

(Segue a pag. 8)

(Segue a pag. 7)

nella sua XX edizione, proprio per il bel testo di questa poesia sulla terza età: "Su moto fantastiche/ su auto da favola/ i campioni/ si sfidano sempre/ per la pole position,/ pronti a scattare/ al semaforo verde./ Ho raggiunto anch'io/ la pole della vita,/ campione?/ ma temo quel verde segnale/ perché al contrario degli assi/ vorrei che quel semaforo/ restasse sempre rosso./ Vorrei,/ ma non posso, ahimè,/ fermare il tempo. E allora sarà/ quel che Dio vorrà.

**VERSO LE CELLE DI SAN FRANCESCO** - Un momento di sosta, nell'antica 'sedia del papa', di una partecipante alla preghiera che ha portato un gruppo di fedeli, con il parroco don Fabrizio, a meditare il 4 Ottobre su alcuni episodi del Serafico Santo nelle suggestive sue 'Celle di San Francesco' presso l'ex convento dei Cappuccini e la Chiesa di San Bartolomeo.



**RACCOLTA DIFFERENZIATA** - I Sarteanesi sono abbastanza sensibili verso la necessità di salvaguardare l'ambiente, che è una delle nostre ricchezze. Provvedono dunque a separare i rifiuti, mettendoli negli appositi contenitori. Si può comunque fare di più e di meglio. Questa volta ci limitiamo a ricordare a che servono i cassonetti marroni per l'organico. Ci deve mettere: pane, frut-

ta, ortaggi, carne, pesce, latticini, alimenti deteriorati, fondi di tè e caffè, fiori, erba secca, foglie, piccole patate, paglia, segatura, ceneri fredde di legna. Non ci si devono mettere: ossa di grandi dimensioni, oggetti in tessuto o pelle, lettieri di animali domestici, pannolini (tutto ciò deve finire nei cassonetti verdi).

**IL NOSTRO BUON OLIO DI OLIVA** - Comune, Pro loco e Abbazia di Spineta sono stati promotori di numerose iniziative per promuovere la conoscenza dell'olio extravergine di oliva di Sarteano, che è di eccezionale qualità.

Convegni di alti luminari del settore, concerti al Teatro degli Arischi, spettacoli in piazza, degustazione ecc.

Nella foto mostriamo, davanti al Monumento, un carro agricolo in piena efficienza e una parte del numeroso gruppo di dilettanti sarteanesi signi-

ficativamente intitolato 'Trovati per caso', che hanno animato le giornate e che, il 27 Dicembre, insieme ad altri volenterosi sono andati a far festa con canti natalizi, suoni, barzellette ecc. ai nostri 'nonni' della Casa di Riposo ex ONPI, che, a loro volta hanno loro offerto un simpatico rinfreschino.



**MOTO CLUB VAL D'ORCIA** - L'11 Gennaio il Presidente del Comitato Toscano della Federazione Motociclistica Italiana ha presenziato alla seconda cena sociale del Club, in un accogliente e noto ristorante di Sarteano. Il simpatico convivio è stato onorato anche dalla presenza del Sindaco Fabio Dionori, che ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento per le future attività del sodalizio. Quasi la totalità dei soci con i loro familiari e un nutrito gruppo di simpatizzanti ed amici del club erano presenti all'incontro, nel corso del quale sono stati consegnati riconoscimenti - per l'intensa attività agonistica del 2002 - a tutti gli atleti della squadra di Enduro del Moto Club.



**ARTE A SPINETA** - Nei suggestivi ambienti dell'Abbazia di Spineta si sono svolte, durante le festività natalizie, alcune iniziative di notevole interesse artistico:

1 - Mostra "HORSE COVERS", durante la quale uno scelto numero di amatori ha potuto ammirare antichi ornamenti tessili, rare coperte da cavallo, bisacce, bauli e tappeti da viaggio e la diapositiva del più antico tappeto conosciuto risalente al V secolo a.C. - Un esperto d'eccezione, l'ing. Edgardo Pinto Guerra, ha presentato e illustrato la mostra.

2 - Mostra di abiti realizzati in carta da CINZIA VERNI della quale citiamo un breve brano di profilo artistico tratto dalla presentazione: "Cinzia Verni frequenta i 'Workshop', corsi selezionati tenuti dall'artista americana Lynn Sures, così nascono i lavori

(Segue a pag. 9)

(Segue da pag. 8)

più interessanti, oggetti trasformati con ironia, abiti di carta realizzati con le tracce dei grandi sarti del passato, ma come dardi si proiettano nel futuro più lontano. 'Gli abiti scultorei di Cinzia Verni' ha scritto Elena De Laurentis 'sono nati come giochi di carta interamente assemblati a mano, hanno assunto in questi ultimi anni una connotazione più scenografica, trasformandosi in elementi d'arredo.' - 'Cinzia' ha scritto Filomena Armentano, giornalista del Messaggero, 'non smette mai di appassionarsi ogni volta, e ogni volta di metterci dentro quella parte di sé che rende tutte le sue singole creazioni non solo uniche ma forme di pura e raffinata comunicazione artistica'.

### UN BEL PONTE CHE POCHI CONOSCONO

- Questo è lo stato attuale di un bel ponte, forse settecentesco, della vecchia strada per Cetona. Permetteva di scorciare il percorso, ma fu abbandonato per le frane. Fu sostituito da una taglio sulla roccia, come poi avvenne a Lumacciaio per la nuova strada per Chiusi, e da due grosse curve. La strada andava a 'sbucare' presso l'ex chiesa di S. Maria del Giglio, oggi abitazione privata.



**UNA STRANA COMBINAZIONE** - I lettori più attenti avranno letto il trafiletto apparso sull'ultimo numero di Montepiesi su un'isola che apparve nel sec. XIX (esattamente nell'estate 1831) al largo della siciliana Sciacca. Fu contesa tra i Francesi, gli Inglesi (che 16 anni prima avevano sconfitto Napoleone) Ferdinando II di Borbone: quest'ultimo Re del Regno delle Due Sicilie, visto che gli Inglesi avevano issato una bandiera nel centro dell'isola e saputo che stavano inviando la loro flotta nella zona, annesse l'isola al suo Stato e la chiamò Isola Ferdinanda. Stava per nascere un conflitto ma la Ferdinanda scomparve. La combinazione sta nel fatto che il 5 Dicembre è stata presentata un'interrogazione al nostro Parlamento: sembra che l'isola stia tornando in superficie perché in poco tempo è salita da 8 metri a 5 metri sotto il livello del mare. Da notizie ufficiose sembra che un sub inglese, discendente dal suo connazionale che fece la stessa operazione, si sia già calato sulla futura isola per issarvi la bandiera di Albione. L'interrogazione parlamentare chiede che l'Italia faccia valere la sua sovranità, non appena emergerà.

## ORARIO S. MESSE

**Tutti i primi venerdì  
del mese  
ore 21,15  
Chiesa del Suffragio**

**Festivi:  
ore 9,00  
Chiesa di S. Martino  
ore 11,00  
Chiesa di S. Lorenzo  
ore 18,00  
Chiesa di S. Lorenzo**

**Feriali:  
ore 18,00  
Chiesa S. Lorenzo**

# EUROPA? NO, GRAZIE

Il titolo è volontariamente provocatorio. La strada tracciata da De Gasperi, Schuman, Adenauer va avanti, anzi l'Europa si allarga, anche se con qualche difficoltà, verso Est e verso la Turchia. Siamo dunque favorevoli all'Europa unita, ma c'è qualche riserva, come c'è qualche delusione. L'ultima è sulla questione della domenica. Prima viene chiesto ai vari Stati di pronunciarsi sulla scelta del giorno di riposo (con la direttiva europea 93/104 Articolo 3) indicando di preferenza la domenica, successivamente il suggerimento viene tolto (direttiva europea 2000/34 Articolo 15). L'Italia, poi, rischia una multa enorme perché ancora non si è pronunciata (almeno fino a questo momento: ultimi giorni del 2002). Sembra una cosa da niente questa della domenica, invece è grossa. Non si sa quali reali vantaggi potrebbe avere il cambio del giorno di festa. Potrebbe essere un pretesto per non averlo più: ognuno a riposo quando vuole, forse per categorie. Potrebbe essere un discorso di tolleranza: nell'Europa multietnica la domenica è sentita solo dai cristiani e neanche più tanto da loro, perché conservarla come giorno di riposo per tutti? Oltre a queste domande, però, facciamocene qualcun'altra:

*-Se si buttano via 2000 anni di tradizioni, storia, cultura (perché la domenica fa parte della nostra civiltà) si dovrebbe farlo per qualcosa che sia veramente migliore. Dov'è il 'meglio' nell'abolire la domenica?*

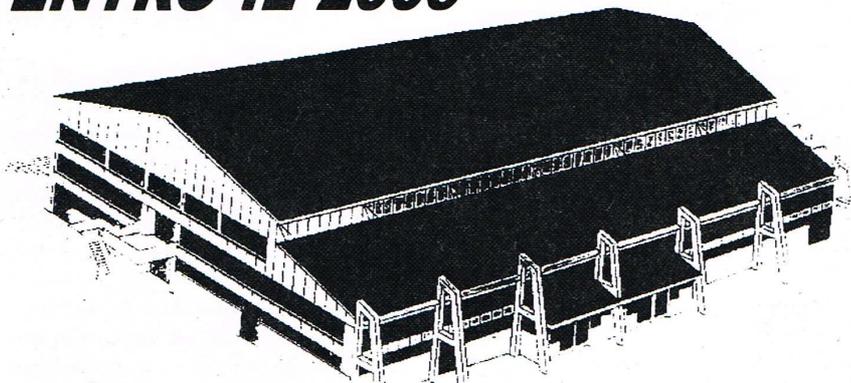
*-Un giorno di riposo comune rende più uniti, dà la possibilità a molti di fare delle cose assieme e dice chiaramente che l'uomo è padrone del lavoro, del profitto e del guadagno e non il contrario, o più o meno inconsapevolmente ci siamo già arresi al consumismo più sfrenato? Ci sono voluti circa 70 anni per capire i guasti del marxismo, quanti ce ne vorranno per capire quelli del consumismo?*

*-La domenica permette di dedicare tempo alla famiglia, a sé, agli altri. Una volta eliminata come giorno festivo ci saranno ancora queste occasioni?*

Poi, naturalmente, ci sono anche motivi religiosi che non tutti possono condividere. Va bene. Tutti quelli che si riempiono la bocca con la tolleranza, non credono che questa valga per tutti e quindi anche per i cristiani?

Rossana Favi

## PALAZZETTO DELLO SPORT: ENTRO IL 2003



Così apparirà l'esterno della nuova bella struttura che, secondo le previsioni forse un po' ottimistiche, entrerà in funzione nel prossimo Settembre. Lo hanno affermato alcuni dirigenti della Cooperativa Spazio Sport, a cui si deve questa realizzazione, grazie alla

volontà e al decisivo appoggio della Banca Valdichiana di Credito Cooperativo e dell'Amministrazione comunale. Il punto sullo stato dei lavori è stato fatto in un'affollata assemblea dei soci della Cooperativa stessa, tenuta il 12 Dicembre al Teatro comunale degli Arrischian-

ti, durante la quale hanno preso la parola il presidente Fabio Tamagnini nonché il Sindaco, il Presidente e il Direttore generale della Banca Valdichiana, oltre ad alcuni soci e rappresentanti di ditte locali interessate ai lavori riguardanti opere che a quella data erano ancora da appaltare (termoidraulici, elettrici e opere murarie interne) che hanno chiesto e ottenuto chiarimenti. Al termine della riunione, conclusa con l'intervento di Gianfranco Gori, Vicepresidente della Cooperativa Spazio Sport, la soddisfazione è stata generale, e presto sarà dunque colmata una grave lacuna in un campo così prezioso per la formazione fisica e morale della nostra gioventù.

Il Consiglio della Cooperativa ha invitato i cittadini ad allargare il numero dei soci facendo relativa domanda d'ammissione.

## I RAGAZZI DELLA V B in TV e al Teatro

Dopo la simpatica e curata esibizione teatrale nel 'Piccolo principe', quando un folto pubblico ha applaudito figli e nipoti dei nostri compaesani che avevano presentato a Santa Vittoria lo stesso poetico spettacolo nel 1988 riportando un meritato eccezionale successo, un ben maggiore numero di spettatori - quello televisivo di RAITRE ha visto recitare i nostri bambini. La trasmissione (di cui si è occupata anche la stampa come dimostra il trafiletto della Nazione del 3 Gennaio) è andata in onda Lunedì 30 Dicembre u.s.

## BREVI

### DALLA SOCIETÀ FILARMONICA

° La Società Filarmonica sta attraversando un lungo periodo molto buono. La Scuola gratuita di musica conta su oltre 30 allievi con quattro insegnanti. L'orario della scuola è di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle 16 alle 18,30.

° Le prove del concerto della Banda che avrà luogo il 5 Aprile, già iniziate, si svolgono di regola il Venerdì.

° Nel corso dei Concerti di Santa Cecilia fu pubblicamente ringraziato il musicista Mario Scioli, da molti anni residente a Sarteano, che ha voluto donare un prezioso strumento del

1929 con cui ha partecipato a memorabili concerti anche oltre Oceano.

Alberto Terrosi, presidente della Società Filarmonica e vero esempio di amore per la musica, ha partecipato alla 'Masterclass' del più importante flautista vivente del mondo Sir James Galway a Milano. Alberto, oltre a partecipare frequentemente a corsi di perfezionamento sul flauto, strumento sul quale si è diplomato diversi anni fa, da spesso la sua collaborazione a momenti musicali di vario genere. L'ultimo di cui siamo a conoscenza è stato in occasione di un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura e dell'associazione dei Terzieri del Comune di Chiusi, il 4 Gennaio.

° La Società Filarmonica sta dando la sua collaborazione all'assessorato alla Cultura per la preparazione - su iniziativa anche di Giovanni Rimbotti e Mario Brogelli - di un evento eccezionale per Sarteano e la sua zona: una settimana musicale che vedrà la presenza continuativa degli allievi e degli insegnanti della 'Scuola di Musica di Fiesole', famosa in tutto il mondo. Durante la settimana sono previsti concerti e lezioni aperte agli appassionati di ogni età.

## La VB su Raitre alla corte di Licia Colò



SARTEANO — E' andata in onda lunedì la puntata di «Geo & Geo» su Raitre, condotta da Licia Colò, alla quale hanno preso parte gli alunni della V B della locale scuola elementare. Il filmato li ha visti protagonisti di un documentario ambientato negli anni '30 sulla scuola rurale della Val d'Orcia.

## MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

### UN TEMPIO ELLENISTICO A SARTEANO

Durante il periodo natalizio, dal 22 dicembre al 6 gennaio, è stato possibile ammirare presso il Museo cinque terrecotte architettoniche rinvenute all'inizio del secolo scorso nei territori della Famiglia Morgantini in località Costolaiola sul versante collinare prossimo alla strada che oggi conduce a Cetona. Si tratta di una testa femminile, due maschili e la parte inferiore di due lastre con le gambe di due figure virili, conservate solo dal ginocchio in giù, con fori per l'applicazione ad un supporto ligneo e resti dell'originale policromia. I cinque pezzi ornavano un frontone di un tempio risalente al II° sec. a.C.; la loro frammentarietà non ci permette né di stabilire il soggetto della scena, né di cimentarci in analisi più dettagliate. E' certo comunque che si tratta dell'unica testimonianza della presenza di un edificio templare nel territorio di Sarteano durante l'epoca ellenistica e anche una delle rarissime attestazioni di un'area insediativa etrusca in un territorio che ha restituito quasi esclusi-

sivamente testimonianze di necropoli. I visitatori del Museo fino al 31 Dicembre 2002 sono stati 3000.

**Orario del Museo: tutti i giorni, escluso il Lunedì, mattino 10,30 - 12,30, pomeriggio 16 - 19.**



## NUOVO ORARIO MUSEO ARCHEOLOGICO

**Aprile - Maggio:**  
aperto festivi e prefestivi  
**Giugno - Settembre:**  
aperto tutti i giorni eccetto il lunedì  
**Ottobre:**  
aperto festivi e prefestivi

## ORARIO DI APERTURA

MATT. : 10,30 - 12,30  
POM. : 16,00 - 19,00

Per informazioni  
Museo Civico - Via Roma 24  
tel. 0578/269261  
E-mail:  
museo@comune.sarteano.siena.it  
Comune di Sarteano  
Corso Garibaldi  
tel. 0578/2691 - 0578/269259  
Ufficio Turistico  
tel. 0578/269224

## ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale  
Uff. Amministrativo - Tel. 0578 265503  
Presidio S. Sanitario - Tel. 0578 265086  
Assistenza Sociale - Tel. 0578 265504

### OCULISTICA

Lunedì: ore 8,30 - 12,30

### ORL

1° e 3° Lunedì: ore 15,00 - 21,00

### CARDIOLOGIA

1° e 3° Lunedì: ore 14,00 - ore 18,00

### PRELIEVI

dal Lunedì al Venerdì: ore 7,30 - 9,00

### PRENOTAZIONI

C.U.P. 0578 713650

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 14,30 - 17,30

Oppure presso il locale Ufficio USL (ex Ospedale)

## Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni**

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2400

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.*

# TOPONIMIA DI CASTIGLIONCELLO DEL TRINORO

(segue dai numeri precedenti)

- ... 1) E' l'odierno Castiglioncello del Trinoro, nome chiaramente derivato da quello medievale, abbastanza disdicevole. Per l'identificazione vedi ad es. GUIDI, ad ind., p. 328: "Il castello è in pieno territorio di Chiusi...".
- 2) Non trovo alcun riscontro preciso nello Statuto del 1279. Nella forma iuramenti del podestà si legge una dizione più generica: "toto posse salvare et defendere et manutene... omnes et singulos cuiuslibet etatis et gradus dicti comunis". Esiste peraltro una rubrica specifica sulle rappresaglie, la n. 67, illustrata nell'opuscolo G. Degli Azzi Vitelleschi, *Le rappresaglie negli Statuti Perugini*, Perugia, 1985.

Ecco una traduzione proposta da Carlo Gazziero e da don Roberto Frittella:

*In nome di Dio, amen. Nell'anno del Signore 1202, decima indizione, nel tempo del signor Innocenzo IV papa, quarto mese di Aprile.*

*Essendo venuto dinanzi a noi, signor Rufino per autorità del signor Robaconte da Mandello potestà di Perugia, Pietro Avultrone cittadino perugino e avendo riferito che, mentre passava per la contea e distretto di Siena con una salma (\*) di cuoio piuttosto di selle del valore di 18 libbre e 8 solidi di denari pisani [è stata sottratta] la predetta [salma] da persone del Castello dei Ladroni sottoposti alla medesima città di Siena, noi più volte al magistrato e al comune suddetto con nostre lettere una prima, una seconda e una terza volta facemmo richiesta che risarcisse il nostro concittadino delle cose suddette, il che non si curarono minimamente di fare (...) per cui con-*

## di Luca Aggravi

*siderata la disposizione del capitolo costituito dal quale siamo tenuti per vincolo stretto di giuramento a recuperare le cose e i beni dei nostri concittadini e a difendere i loro diritti diamo e concediamo allo stesso nostro concittadino Pietro piena licenza e libera potestà di prendere, sequestrare e detenere per se o per altri ovunque piaccia beni e cose di persone della predetta città e distretto o contea sino a che al nostro suddetto concittadino sia data completa soddisfazione delle suddette 18 libbre e 8 solidi di capitale con le spese legittime.*

*Dato davanti al palazzo dei figli di Vincolo alla presenza del signor Ugucione giudice, testimoni il signor Tancredi di Rosciano, il signor Michele Duci e Benvenuto notaio.*

*Io Bencivenni notaio per autorità del Comune di Perugia fui presente a tutte queste...ecc.*

Per calarci meglio nelle circostanze descritte in questo documento, occorre pensare alla posizione geografica di Castiglioncello del Trinoro così bene arroccato in alto rispetto alla valle ed occorre inoltre ricordare come in quei tempi, lungo le pendici dell'Amiata e nella Valle dell'Orcia, si snodasse un asse viario importantissimo: la vecchia via Francigena con le sue diramazioni. Si può capire allora come i castiglioncellesi preferissero di gran lunga assalire i mercanti ed i pellegrini nella valle e poi rifugiarsi in alto, ben protetti dalle mura del castrum piuttosto che cercare un modo diverso, più faticoso e sicuro, ma meno redditizio di guadagnarsi il pane.

Potremmo arrischiarci nel dire che, nel loro stile di vita, essi siano stati i precursori di quel Ghino di Tacco, che sul finire del '200 si im-

padroni del vicino castello di Radicofani e che il Boccaccio ci ricorda "per la sua fierrezza e le sue ruberie uomo assai famoso, (...), ribellò Radicofani alla Chiesa di Roma, e in quel, dimorando, chiunque per le circostanti parti passava, rubar faceva a' suoi masnadieri" (Decamerone, Giornata X, Novella II).

Non pensiamo, però, che nel '200 il banditismo non fosse combattuto: chi veniva catturato durante un assalto a mercanti o pellegrini, era senza indugio impiccato e spesso ciò accadeva in luoghi vicini, oppure sulla stessa strada oggetto delle cattive azioni, in modo che tutti i passanti, come monito, potessero vedere per giorni i corpi dei banditi penzolanti.

Ancora oggi, lungo la via Cassia (che nel tratto in oggetto corrisponde alla Francigena) si ricordano tali cupe località: Forche a Poggi, Forcole, Le Forche, ecc. (anche Sarteano, tra l'altro, aveva il proprio luogo per le impiccagioni: l'odierno Poggio Le Forche).

Al ponte Gregoriano, il nome antico del ponte sul Paglia che si incontra sulla Cassia poco prima di Acquapendente, prendendo il bivio sulla destra verso Proceno, si può incontrare il luogo chiamato nei vecchi documenti "Le Forche"; qui troviamo una bella fonte di acqua fresca, la cui particolarità risiede nel fatto che la pietra che fa da contenitore allo zampillo è un antico basamento di una forca da impiccagione, con tanto di foro per introdurre il patibolo al quale veniva legato il capestro. Una lapide oggi distrutta da vandali ricordava, fino a qualche anno fa, la funzione della pietra: forca per impiccare rapinatori e assaltatori.

Il bisogno di sicurezza dei viandanti ebbe come contropartita la

(Segue a pag. 13)

(\*) *Salma intesa come carico, l'insieme delle cose trasportate. Questo documento risulta importante oltre che per Castiglioncello del Trinoro, anche per la storia dell'economia. Il fatto che si parli di moneta pisana può far supporre che a Pisa il nostro mercante fosse andato ad approvvigionarsi di cuoio. Se così fosse, il documento anticipa e conferma la già ben documentata importazione perugina di cuoio pisano. Si veda in particolare il Cap. I della parte seconda di "Aspetti del mercato e della produzione a Perugia fra la fine del secolo XIV e la prima metà del XV": "La bottega di cuoio di Niccolò di Martino di Pietro" di R. Pierotti, edito nel Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria, LXXII e segg.*

# LETTERE IN REDAZIONE

## SARTEANO - IL CENTRO STORICO

**Dalle riflessioni di un cittadino: una proposta.**

*Chi, come me, ama Sarteano e la sua professione, chi, come me, ha vissuto 40 anni di vita commerciale interamente all'interno del Centro Storico (tanto da sentirsi quasi un 'decano' della categoria), non può non percepire la velata malinconia che si avverte percorrendo le sue piazze e le sue strade semivuote, quasi prive di quelle antiche attività fattive che una volta lo animavano.*

*" Un tempo, quando ero ragazzo, il Paese era vivo, pieno di negozi*

*e negozietti, di botteghe artigianali, era un fiorire di piccoli commerci, di sartorie, di falegnamerie, di lattonieri, di calzolai, ecc....*

*E' indubbio che con il progresso, necessariamente, molte di queste attività dovevano cessare di esistere, come poi infatti hanno cessato, ma contemporaneamente avrebbero dovuto sorgere delle altre, oppure trasformarsi, così da rispondere alle esigenze del vivere moderno. Questo non è accaduto: perché ?*

*Eppure, mi chiedo, nelle cittadine a noi limitrofe i relativi Centri Storici sono ben vivi e vegeti, pieni di attività commerciali ed artigianali affini alla richiesta dei nostri tempi! All'interno delle mura operano tuttora gli Istituti di Credito, l'Ufficio Postale, gli Uffici di interesse pubblico, le attività commerciali ed artigianali caratteristiche.*

*Dall'antico Borgo di Sarteano invece sono usciti tutti, anche i topi, anche i gatti..... meno le colombe che infestano di escrementi le sue vie. In ordine di tempo, l'ultima ad uscire (si dice a breve) sarà la Farmacia..... con tanti saluti al rilancio del centro medievale.*

*Il Borgo diverrà così sempre più silenzioso, sempre più solo con se stesso, sempre più lunghi saranno i suoi silenzi, sempre più regno di colombe e corvi che, a similitudine di avvoltoi, voleranno sempre più numerosi sopra i tetti delle vecchie case, danneggiandone tegole e grondaie e affrettandone la fine.*

*E' comunque vero e ne do atto, che in questi ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha cercato di porre riparo alla situazione e riconosco lo sforzo proteso per rinnovare e riassetare la struttura urbanistica del vecchio Borgo; ulteriori miglioramenti poi saranno apportati nei prossimi mesi così da completare il riassetto viario, base essenziale, ma, a mio avviso, non unica né sufficiente a rianimare, a riportare interesse, a far rivivere il Centro Storico."*

*Da queste considerazioni ho maturato una proposta che sottopongo all'Amministrazione Comunale, nella speranza che venga accolta, ma-*

*gari confrontata e migliorata: istituire un comitato per la rinascita del Centro Storico costituito da cittadini che operano all'interno delle sue mura. Un comitato che operi nella piena consapevolezza che la soluzione di questo problema richiede certamente tempi lunghi. Un comitato che sia propositivo e collaborativo con l'Amministrazione Comunale, stimolatore per le forze imprenditoriali e gli Istituti di Credito che operano nella nostra Comunità. Un comitato dunque che lavori in piena armonia con tutte le Istituzioni affinché Sarteano possa effettuare quel 'salto di qualità' che gli compete e merita e che lo ponga quanto meno alla pari degli altri.*

**MARIO MANGIAVACCHI**

(N.d.R.) La proposta di Mario Mangiavacchi è interessante; purtroppo i tentativi fatti finora in proposito dal Comune e da vari Consigli della Pro loco sono falliti, un po' forse per una pregiudiziale sfiducia, ma soprattutto per l'individualismo degli operatori, per lo scarso senso civico di alcuni e la miopia di altri.

La perdita di tanti posti di lavoro (soprattutto per la fine dell'Ospedale) ha provocato danni incalcolabili; la chiusura pressoché indiscriminata al traffico ha fatto il resto, accelerando la fine e lo spostamento di alcune attività; resta la tenue speranza del sorgere di attività nuove. I due volti di Sarteano - il breve periodo estivo e il lungo periodo non estivo - dovevano essere tenuti presenti sia per eventuali limitazioni stagionali del traffico che per i posteggi e i parcheggi prossimi al centro storico, in quanto gli amministratori, eletti dalla grande maggioranza del nostro popolo, hanno il compito, nell'interesse generale, di fare il bene anche di chi vive e opera entro le mura.

Ciò comunque può essere inserito in un piano programmatico più articolato e complesso del Comitato proposto dal lettore, che preveda pieno appoggio e non ostacoli degli uffici competenti e, più in generale, della burocrazia.

*(Segue da pag. 12)*

nascita degli Spedali e degli Ospizi. La repubblica di Siena intanto cercava di proteggere il proprio sistema stradale con uno speciale corpo: i Viarj, che ebbe un proprio statuto.

Per i ladroni di Castiglioncello non ci fu più spazio di azione, con il tempo rimase come ricordo di loro solo il brutto appellativo che trasmisero al paese.

Il borgo, dai senesi, sotto la Repubblica, fu chiamato Castiglion Senese, appellativo che successivamente non venne più utilizzato, ritornando in auge il vecchio nome Castrum Latronorum cioè Castiglione dei Ladroni (soppongo mai dimenticato dalla gente comune) e quindi la forma italiana "Castiglioncello del Trinoro", derivante da un'assonanza linguistica tra Latronum o Latronorum e "del Trinoro".

Per una singolare legge del contrappasso, nel '700, con l'elezione a marchesato, circa cinquecento anni dopo la data riportata dal documento perugino ripresero a Castiglioncello i ladroncini. Questa volta i "ladroni" furono i marchesi Cennini, i quali vessarono così tanto i contadini che si ebbe nel territorio un fortissimo spopolamento. Ma questa è un'altra storia.

# IL CANTO DELLA LODE (7)

*I Salmi preghiera difficile?*

Anche se siamo convinti che la Liturgia delle Ore è un pilastro della preghiera della Chiesa bisogna ammettere che c'è difficoltà e lentezza ad accogliere questo strumento di preghiera. Quali sono le maggiori difficoltà che si attribuiscono ai Salmi? Alcuni dicono che costituiscono una preghiera antiquata, composta in un contesto storico e culturale molto diverso dal nostro. Se si desse retta a questa obiezione si dovrebbe dire che tutta la Bibbia è antiquata, ma è lo Spirito Santo che continua a presiedere la fase inesauribile della lettura e della preghiera e quindi quella Scrittura non sarà mai 'vecchia' in coloro che la proclamano con la gioia nel cuore e ispirati dall'amore. Dio ha offerto i Salmi agli uomini di tutti i tempi perché, mossi dallo Spirito, potessero restituirceli come loro stessa preghiera. Un'altra obiezione è quella che i Salmi sarebbero una preghiera poco cristiana perché vi si trovano espressioni a prima vista mal conciliabili con il Vangelo. Per esempio se esaminiamo il concetto della vita oltre la morte vediamo come Israele ha maturato molto lentamente l'idea di una vita dopo la morte perché non aveva ancora ricevuto la luce di Cristo. La Chiesa però sa, pregando i Salmi, di essere unita a colui che è il Signore risorto, il Dio dei vivi, non dei morti. Inoltre, noi siamo destinati alla resurrezione, ma quando commettiamo il peccato esso intacca la radice di questa nuova vita ricevuta col Battesimo e così siamo anche noi nel baratro della morte causata dal peccato. Nei Salmi ci sono anche invettive contro i nemici che possono sembrare troppo forti o esagerate, ma dobbiamo pensare che è un modo molto efficace per dire la distanza che il giusto deve prendere dal peccatore, per indicare che noi vogliamo restare fedeli all'alleanza senza patteggiamenti con i nemici di Dio. Ancora, si dice che i Salmi sono una preghiera impersonale. La mentalità moderna che mette troppo l'accento sull'"io" tende a rifiutare ciò che è proposto dall'esterno o precostituito: non si accettano le Preghiere Eucaristiche e se ne creano di nuove ritenute più adeguate e personalizzanti, si mettono da parte i Salmi creando nuove forme

di preghiera, spesso stravaganti. Dobbiamo ricordare che i Salmi sono espressione della comunione ecclesiale e liberano dal pericolo del personalismo. Dal momento che la Liturgia delle Ore è una preghiera comunitaria chi prega deve avere la capacità di amalgamarsi con una preghiera comune e oggettiva. Le formule preordinate non limitano la nostra inventiva personale, ci inseriscono invece in una realtà più grande di noi, negli orizzonti sconfinati della preghiera della Chiesa liberandoci dalla nostra povertà spirituale. Questo non è un impoverimento, ma una grande ricchezza. I Salmi inoltre insegnano a pregare: alla scuola della Chiesa chi prega impara a pregare e lo fa con espressioni che portano in sé tutta la ricchezza dell'esperienza della Chiesa. Aiutandoci a liberarci dal banale, dall'utilitarismo, ed essendo autentica scuola di fede, i Salmi ci insegnano ad

orientare tutto a Dio senza inutili ripiegamenti su noi stessi. Come fare dunque per pregare bene con i Salmi? Principi e Norme per la Liturgia delle Ore ci dicono che:

- Lo Spirito Santo, sotto la cui ispirazione i salmisti hanno cantato, assiste sempre con la sua grazia coloro che eseguono tali inni con fede e buona volontà.

- E' tuttavia necessario che ciascuno, secondo le sue possibilità, si procuri una maggiore formazione biblica, specialmente riguardo ai Salmi.

- Si deve arrivare ad assimilare bene il modo e il metodo migliore per prepararli come si conviene (cfr. PNLO 102).

Ecco allora un impegno per tutti noi. Un impegno costituito da quattro punti fondamentali: spirito di fede, buona volontà, maggiore formazione, migliorare il modo e il metodo nel pregare i Salmi. Troppo difficile? C'era qualcuno che diceva "volere è potere".

Rossana Favi

## VOLGARITA'

di Gianfranco Ravasi - (da Avvenire)

"La nostra epoca è caratterizzata dalla volgarità, non solo nelle maniere e nel linguaggio, ma anche nel modo che essa ha di offrire un'immagine di se stessa; ne è molto soddisfatta."

Penso non di rado ai soggetti da proporre ai lettori non solo leggendo libri ma anche seguendo giornali e riviste.

Accantonato, allora, un foglio o un ritaglio e lo recupero successivamente, lasciandolo quasi "ingiallire" per creare una certa distanza. Così mi ritorna ora tra le mani il frammento di un'intervista dello scrittore cattolico francese Julien Green, morto alle soglie dei novantasette anni, che ho avuto la fortuna di incontrare una volta personalmente.

Severo e sereno come era, con queste poche parole ci offre un ritratto impietoso ma genuino della nostra società. Basta solo accendere la TV, salire su un mezzo pubbli-

co, girare in una piazza, captare brandelli di discorso e osservare i comportamenti per non avere dubbi sulla volgarità dei nostri giorni.

Ma Green fa una considerazione più pertinente. La volgarità è una componente costante dell'umanità che ha nostalgia dell'animalesco, della bestialità primitiva.

E' una triste dote che ci trasciniamo in tutte le epoche. Ora però, ciò che impressiona è l'ostentazione, la giustificazione, la soddisfazione di essere volgari.

Il pudore non ha più cittadinanza, sconfitto come è dalla sguaiataggine e dall'arroganza. Anche le persone apparentemente "importanti" e persino "di stile", non disdegnano di costellare il loro discorso di parolacce, di asprezze e di provocazioni fine a se stesse.

A parlare di dignità, di finezza, di sensibilità, di comportamento, di educazione, di gentilezza si corre il rischio di essere beffeggiati.

# MONTEPIESI METEO 2002

## MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.  
**66** **0°** **+19°**  
 (7/11) (16/11)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+10	+17	P.C		
2	+10	+17	P.C		
3	+11	+17	P.C		
4	+12	+17	P.C	11	
5	+4	+15	S		
6	+2	+11	S		
7	0	+7	P.C		
8	+3	+7	C	4	
9	+2	+11	P.C		
10	+4	+13	S		
11	+5	+12	P.C		
12	+7	+15	S		
13	+9	+13	P.C		
14	+9	+14	P.C		
15	+10	+16	P.C		
16	+10	+19	C	5	
17	+11	+16	P.C		
18	+9	+13	C	26	
19	+7	+11	P.C	3	
20	+10	+14	C		
21	+7	+13	C		
22	+6	+12	C	6	
23	+5	+13	C		
24	+7	+17	P.C		
25	+11	+18	P.C	2	
26	+12	+17	C		
27	+11	+18	P.C		
28	+10	+18	S		
29	+11	+12	C	4	
30	+6	+10	C	5	

Temperatura minima più bassa: 0° (il giorno 7), seguita da 2° (i giorni 6 e 9)  
 Temperatura minima più alta: 12° (i giorni 4 e 26), seguita da 11° (i giorni 3, 17, 25 e 27)  
 Temperatura minima media: 7,5°  
 Temperatura massima più alta: 19° (il giorno 16), seguita da 18° (i giorni 25, 27, 28)  
 Temperatura massima più bassa: 7° (i giorni 7, 8), seguita da 10° (il giorno 30)  
 Temperatura massima media: 13,7°  
 Pioggia caduta in totale: mm 66 (mm 11 il giorno 4, mm il giorno 8, mm 5 il giorno 16, mm 26 il giorno 18, mm 3 il giorno 19, mm 6 il giorno 22, mm 2 il giorno 25, mm 4 il giorno 29, mm 5 il giorno 30)  
 Il cielo è stato sereno giorni 5, parzialmente coperto giorni 15, coperto giorni 10

## MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.  
**161** **-2°** **+14°**  
 (20/12) (29/12)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+4	+10	P.C		
2	+3	+8	P.C	2	
3	+3	+8	P.C		
4	+4	+7	C	17	
5	+4	+8	C	10	
6	+5	+9	P.C	2	
7	+6	+7	C		
8	+5	+7	P.C		
9	+2	+3	P.C		
10	+1	+5	P.C	9	
11	-1	+5	C	10	
12	+3	+6	C	15	
13	+4	+9	P.C		
14	+3	+9	S		
15	+4	+7	C	5	
16	+4	+8	P.C		
17	+5	+11	P.C		
18	+7	+8	C	22	
19	+3	+7	S		
20	-2	+7	S		
21	0	+7	P.C		
22	+5	+8	P.C		
23	+4	+10	C		
24	+2	+9	C		
25	+7	+10	C	28	
26	+3	+10	S		
27	+5	+10	C	17	
28	+7	+12	P.C	5	
29	+7	+14	P.C		
30	+5	+10	P.C		
31	+6	+8	C	23	

Temperatura minima più bassa: -2° (il giorno 20), seguita da -1° (il giorno 11)  
 Temperatura minima più alta: 7° (i giorni 18, 25, 28, 29), seguita da 6° (i giorni 7 e 31)  
 Temperatura minima media: 3,8°  
 Temperatura massima più alta: 14° (il giorno 29), seguita da 12° (il giorno 28)  
 Temperatura massima più bassa: 3° (il giorno 9), seguita da 5° (i giorni 10, 11)  
 Temperatura massima media: 8,3°  
 Pioggia caduta in totale mm 161: mm 2 il giorno 2, mm 17 il giorno 4, mm 10 il giorno 5, mm 2 il giorno 6, mm 9 il giorno 10, mm 10 il giorno 11, mm 15 il giorno 12, mm 6 il giorno 15, mm 22 il giorno 18, mm 28 il giorno 25, mm 17 il giorno 27, mm 5 il giorno 28, mm 23 il giorno 31  
 Il cielo è stato sereno giorni 4, parzialmente coperto giorni 15, coperto giorni 12

A cura di PRIMO MAZZUOLI



## STATISTICHE

### MESE DI NOVEMBRE 2002

Matrimoni: Pippi Franco e Marabissi Linda  
 Morti: Baglioni Eufemio (69),  
 Buoni Angiola (84),  
 Feci Iris (75),  
 Montecalvo Arduino Rolando (93),  
 Masci Marianna (87)  
 Immigrati 14 Emigrati 10 Popolazione 4547

### MESE DI DICEMBRE 2002

Matrimoni: Ragozzino Niccola e Rappuoli Fosca  
 Nati: Chechi Gaia di Andrea e di Sarteanesi Angela;  
 Dionori Lorenzo di Roberto e di Formiconi Barbara;  
 Gam Maria di Sehmus e di Gam Yildiz;  
 Luongo Giulio di Silvano e di Montauti Sandra  
 Morti: Falciani Annunziata (93);  
 Pascucci Ginetta (81)  
 Immigrati 21 Emigrati 10 Popolazione 4560

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

*Aiuta i tuoi, e gli altri se tu puoi* - (aiutare il prossimo è sempre stata nel popolo toscano elemento di primaria importanza)

*Chi ha una casa e un podere, può tremare e non cadere* - (il podere era considerato fonte di sostentamento per tutto l'arco dell'anno)

*Il lavoro cava voglie* - (se c'è lavoro ci sono i guadagni e con i soldi si possono appagare tanti desideri)

*La sartina la sa sempre lunga* (nei tempi passati nella bottega della sarta si facevano delle lunghe chiacchierate, ricche di verità e di fantasie!)

**PARTECIPAZIONE**

Il figlio Giorgio Buoni ricorda a quanti l'hanno conosciuta la cara

**GUGLIELMA  
(EMMA)  
BERNARDINI**

*n. a Cetona il 14.4.1914  
m. a Genova il 9.11.2002*



\*\*\*\*

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia Morgantini ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

**GINETTA**

e quanti con amore e competenza professionale l'hanno assistita nella lunga malattia.

**XII ANNIVERSARIO**

della scomparsa di

**ARMIDA  
GUERRITORE IN  
PASSARO**

*15.01.91 - 15.01-03*

Carissima, il ricordo di te e dei tuoi consigli amorevoli è rimasto indelebile nei nostri cuori.

Prega, perché possiamo ricevere un raggio della tua serenità che deriva dalla contemplazione del volto di Dio e della Santa Vergine.

I figli Maria Rosaria, Carmelo, Antonio; le nuore Pina e Mimma; la nipote Annamaria e gli altri nipoti e i parenti tutti.



**VII ANNIVERSARIO**

La moglie Narcisa e la figlia Monica ricordano con immutato affetto il loro caro

**VITTORIO  
LEANDRI**

*15.1.1996 - 15.1.2003*

nel VII anniversario della scomparsa



\*\*\*\*

**IN RICORDO di**

**MAGLIOZZI  
ERNESTO**

*n. 23.4.1909 m. 13.11.1990*

Nel nostro cuore per sempre. La moglie, i figli, le nuore, i nipoti

**I ANNIVERSARIO**

Le figlie ricordano la loro cara



**ROSSI  
ARDUINA**

nel I anniversario della morte  
*24.1.2002 - 24.1.2003*



**MONTEPIESI E' VICINO A FERIDO** suo prezioso e silenzioso collaboratore da sempre, nel momento in cui si è fatto presente il più misterioso degli atti della nostra vita.

*Quel Dio ha fatto in una donna la nostra culla, ha fatto di babbo e mamma le sue manitese su noi... ora ce le toglie. Perché?*

*Le parole non sanno dire quello che sa trasmettere solo una silenziosa presenza ed una forte stretta di mano.*

*Affidiamo alla voce di Sant'Agostino la descrizione di quei momenti incisi nel suo cuore di figlio e da noi vivamente condivisi:*

*"nel chiuderle gli occhi, un'im-*

*mena angoscia mi piombò sul cuore e stava per risolversi in lacrime; ma nello stesso tempo i miei occhi per un atto violento di volontà ne riassorbivano la sorgente fino ad inaridirla, ma quella lotta mi riusciva dolorosissima.*

*Scoppiò in pianto invece, quando ella rese l'ultimo respiro, il giovanetto Ariodato, ma fu subito ripreso da tutti noi e si tacque.*

*Era pure qualche cosa di fanciullesco quello che mi spingeva al pianto con voce di fanciullo, ma dalla voce dell'animo era inibito e taceva.*

*Non ci pareva decorosa ogni manifestazione di lamenti, di pianti, di gemiti, per quel tra-*

*passo: così, infatti, si suole deplo- rare una morte infelice o un preteso annientamento totale.*

*Ed ella invece non moriva di una morte triste, non moriva del tutto: ce ne facevano certi l'integrità della sua vita e la sincerità della sua fede.*

*Che cosa dunque mi faceva così male, dentro, se non la ferita recente per lo strappo improvviso di quella dolcissima e carissima comunanza di vita. Mi compiacevo in me stesso dell'attestazione fattami da lei quando, proprio nella sua ultima malattia, ripagando con le sue carezze e il suo sguardo la mia assistenza, mi chiamava suo buon figliolo e ricordava con tenerezza affettuosa di non*

*aver mai udito dalle mie labbra una parola dura o ingiuriosa verso lei.*

*Ma quale confronto era mai possibile, o Dio nostro creatore, tra quello che io avevo fatto per lei e la sua dedizione per me? Perciò la privazione di quel grande conforto piagava la mia anima, e ne era fatta a brani la mia vita che era stata una cosa sola con la sua.*

*Fatto cessare dunque il pianto del fanciullo Evodio prese il salterio e intonò un Salmo, e tutta la casa gli rispose: io canterò, Signore, la tua misericordia e le tue disposizioni".*

**don Mauro**  
(direttore di Montepiesi)

**II ANNIVERSARIO**

La famiglia ricorda con tanto affetto il suo caro

**GIOVANNI  
PINZI**

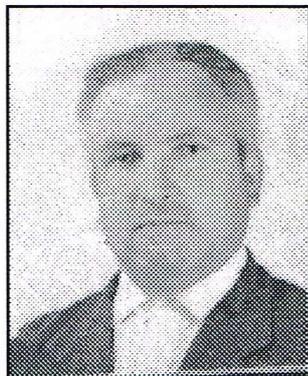
nel secondo anniversario  
della scomparsa  
26.02.2001 - 26.02.2003



\*\*\*\*

**XXVII ANNIVERSARIO**

I nipoti ricordano il loro caro



**ROMAGNOLI  
AMEDEO**

scomparso il 30 Gennaio  
1976

\*\*\*\*

**IN RICORDO di**

**MICHELI  
GIUSEPPE**

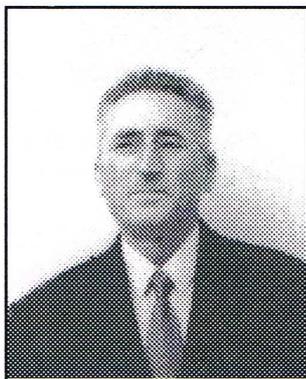
n. 1.3.1910 - m. 30.11.1987

Noi tutti ti ricordiamo con amore e affetto.

La moglie, i figli, le nuore, i nipoti

**RICORDO**

La famiglia ricorda con immutato affetto i suoi cari



**PASQUINO  
ZAZZERI**

10.04.1996



**GENOVEFFA  
(EMMA)  
PIZZINELLI  
ZAZZERI**

26.12.1999



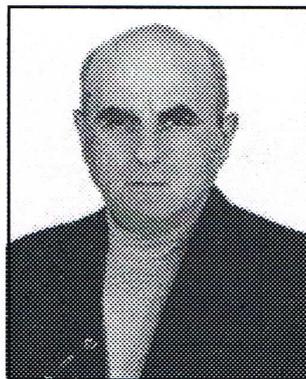
**X ANNIVERSARIO**

Nel decimo anniversario della scomparsa di

**RUGGERO  
CROCIANI**

21.02.1993 - 21.02.2003

I familiari lo ricordano con affetto



\*\*\*\*

**III ANNIVERSARIO**

La moglie, le figlie, il genero e la nipote ricordano a quanti lo hanno conosciuto il loro caro



**SILVANO  
ROSSI**

scomparso improvvisamente  
il 9 Gennaio 2000

**XXX ANNIVERSARIO**

Erina Maccari Morgantini ricorda con doloroso rimpianto il marito



**LORENZO  
MORGANTINI**

scomparso il 21 Dicembre  
1972

\*\*\*\*

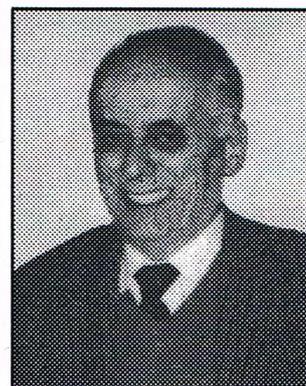
**VI ANNIVERSARIO**

La moglie Diletta Pippi ed il figlio Giuseppe Falsetti ricordano con grande affetto il loro caro

**BRUNO  
FALSETTI**

28.04.'26 - 25.01.'97

nel VI anniversario della sua morte



## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi, un amico in m. di Adino Mannelli, Isabella Primetta di Taranto, Mario e Argentina in m. di Tiezzi Lorena e di Ceccarelli Piero, Fastelli Ugo, Bernardini Anna, Parricchi Silvio, Tistarelli Dino di Livorno, B.U., Severini Romolo, N.N. in m. di Curzio Paolozzi e di Ottavio Boni, Fatighenti Anselmo, Cioncoloni Umberto, Cioncoloni Leda, De Palo, Terruzzi Nando, Giani Franco, fam. Zazzeri, Bianchini Alessandro, Bologni Giorgio, Cappelletti Giuseppe, Burani Rolando, Lucarelli Pasquino, Fè Elisena e Fosco, A.A.P., Buoni Giorgio, Propersi Lucio, la famiglia in m. di Pascucci Ginetta ved. Morgantini, Romagnoli Urbino, Ruggeri Luigi e Innocenti Angela in m. di Pascucci Ginetta, Fè Gilberto di Piombino, Iandelli Adeiana, fam. Ottaviani in m. dei defunti, N.N., Belloni Fernando in m. di Erina, Cioncoloni Brunella, Bracciali Francesco, Pippi Gisberto, Paolucci Stefano e Lina, Macchietti Giancarlo e Giancarlo, Fastelli Plinio, Burani Quinto, Burani Lisauro, Garosi Nello, Romagnoli Urbino, Cioli Dina, Chechi Chiarino, Buoni Andrea, Governi Divo e Elena, Rappuoli Enzo in m. di Concetto e Maria, Ambrogio Nazareno, Favetti Assunta, Peccatori Lucia, fam. Vannuzzi, Pansolli Erina, fam. Petrazzini, Martini Franca e Angelo in m. di tutti i loro defunti, G.C., Rappuoli Quinto Alvaro, Cozzi Lepri Rita e fam. in m. di Carlo e di Mario, Grifoni Daniele, Mosci Sergio e fam., Salvadori Lucia, Salvadori Dino, Morgantini Gianfranco e Lucia in m. dei loro cari, Ceci Vivaldo, Frizzi Carmelita in m. dei defunti, fam. De Luca Alessandro, Laiali Imola, Fastelli Ugo, Betti Gisleno, fam. Labardi-Menchicchi, Cioncoloni Primo, Mangiavacchi Marisa, Maglioni Maria, Nocchi Carlo e Piera, Rossi Iselda in ricordo dei suoi morti, Argentini Mauro, Cei Lidia, Santoni Lidia, Contucci Maria Vittoria, Massini Nunzia, Mosci Leonello, Valentini Daniele e Alessandro in m. del babbo Gastone e dei nonni, Meloni Dosolina, Governi Sergio, Ardenghi Maria e Alessandra, Tramontano Guerritore Maria Rosaria e Annamaria, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Morgantini Linda, Rinaldi Giuseppe, fam. Cesaretti Pietro, Mazzetti Derna, la moglie e la figlia in m. di Vittorio Leandri, Terrosi Giuseppe, Patrizi Norina, la fam. in ricordo di Romagnoli Amedeo e di Rossi Arduina, Morellini Mario, la fam. in m. di Giovanni Pinzi, Rappuoli Giannina, sorelle Carassai, Fè Elisena e Fosco, Angiolini Rita, Fastelli Bruno, Faenzi Mario, fam. Castellana, Santoni Marisa e Giancarlo in m. dei genitori, Bacci Bruna in m. dei suoi defunti, Pippi Diletta in m. dei suoi cari, Solinas Natalino e Silvia, Cioncoloni Agostino e Renata, Capocci Renata, Maccari Ferruccio, Favetti Ottavio, Mancini Ivio, Basili Alberto, Gori Emma, Maccari Morgantini Erina, Mazzuoli Adelfa in m. dei suoi cari, Mazzuoli Eliseo, Perugini Giustina, Mangiola Silva, Pucci Nicoletta, Varlaro Sinisi Vanda, Mazzoni Agati Luciana, fam. Rossi Ferrini Per Luigi, Ramini Bruno, Romagnoli Urbino

## RALLEGRAMENTI A....

... alla neo dottoressa **MARIA NOVELLA SORDI**, figlia della nostra concittadina Anna Maria Fè, che il 13.12.02 si è laureata in Archeologia all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma con 110/110 discutendo la tesi: 'Le designazioni dall'Egitto nel più antico Egitto'. Relatore il Prof. Alessandro Roccati.

....e al Cav. **UBALDO PELLACCI**, sarteane doc, e alla moglie Teresa Guidotti, che hanno festeggiato le nozze d'oro. Sulla Nazione dell'8 Novembre è apparso il seguente trafiletto:



**PIANCASTAGNAIO** Ubaldo Pellacci e Teresa Guidotti hanno celebrato i 50 anni di matrimonio. Pellacci, già funzionario del Comune, è stato negli anni 60 valido corrispondente del nostro giornale sull'Amiata. Alla coppia, gli auguri della nostra redazione

## CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

### ZUPPA DI CASTAGNE E FUNGHI

Lavare le castagne, inciderle e lessarle in acqua leggermente salata. Quando sono pronte, sbucciarle ancora calde, pelarle liberandole anche della seconda pellicina; schiacciarle con la forchetta lasciandole alcune intere. Pulire i funghi porcini evitando, se possibile, di lavarli; affettarli. Imbiondire la cipolla affettata piuttosto sottile in due cucchiaini di olio, aggiungere i funghi e cuocerli per pochi minuti, spruzzarli con vino bianco, lasciarlo evaporare. Aggiungere sale e pepe, mettere il passato di castagne in una pentola con qualche foglia di salvia, un rametto di timo e bollire a fuoco lento per circa 15 minuti; unire i funghi e le castagne intere lasciate da parte; servire con pane abbrustolito ed un giro extra vergine di olio buono di olive toscane.

*Buon appetito!*



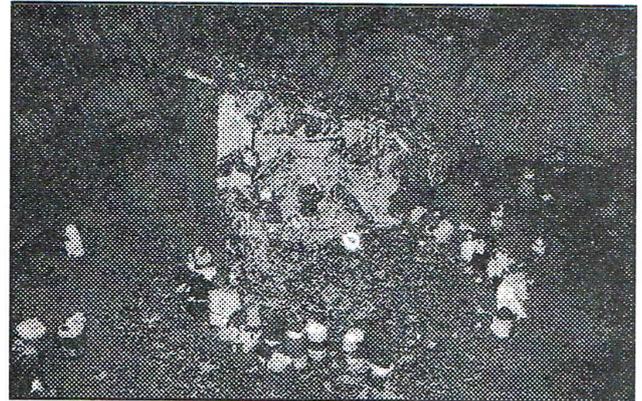
Negozio di Argentina Ceccarelli  
in Corso Garibaldi



Lavanderia in via Roma  
(Daniela Mencarelli)



Negozio di Anna Romagnoli in via Ronca



Presepio del Centro Suor Vera

I A  
P S  
R A  
E T  
S E  
E A  
P I N  
O

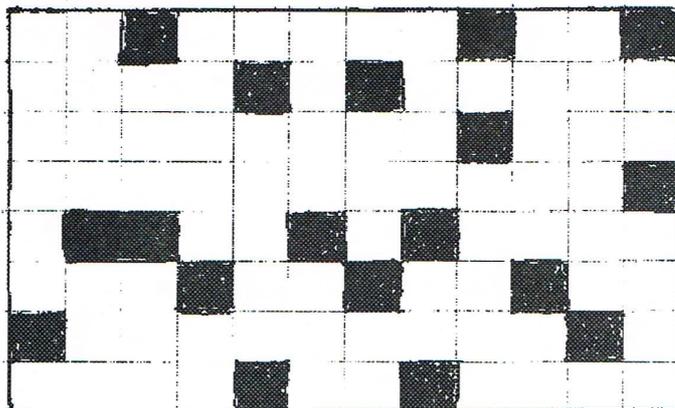
# ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

Risolvendo il cruciverba si otterrà, nelle righe indicate (1 - 4 - 7), una frase che ricorda un personaggio del passato, molto noto anche a Sarteano a causa del suo strano "mestiere"

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8

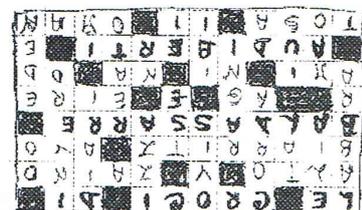


## ORIZZONTALI

- 1) - frase nascosta (2 - 5 - 2)
- 2) - non basso - sacco di tela per alpinisti
- 3) - città termale francese sui Pirenei - antenato
- 4) - frase nascosta (11)
- 5) - Agrigento - Irlanda del nord
- 6) - li usa il pescatore - nè sì nè no - Napoli
- 7) - frase nascosta (9)
- 8) - ragazza piemontese - undici romano - stato della penisola arabica

## VERTICALI

- 1) - fra naso e mento
- 2) - profeta biblico - mio
- 3) - ... dei tali - diritto latino
- 4) - non va tirata troppo - preposizione semplice
- 5) - fanno la tela
- 6) - pecora latina - ivi italiano
- 7) - Mao ...tung - esercizio italiano
- 8) - quattro quinti di pizza - nota redazione
- 9) - infrazione grave
- 10) - li usano gli scolari
- 11) - in verità, davvero
- 12) - pari in corso - paradoso terrestre



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12



*Presepio S. Andrea*



*Presepio S. S. Trinità*

## I PRESEPI DEL SARACINO

Dopo aver preso parte il 1° Dicembre con 52 contradaioi in costume alla GRANDE PARATA dei Gruppi Storici della Toscana per la Festa della Toscana, che ha visto la partecipazione di 1100 figuranti, le Contrade si sono impegnate nella ormai ventennale preparazione dei presepi.

Ottima la novità di quest'anno che ha 'avvicinato' i presepi per permetterne una più razionale visione. Il risultato ha premiato l'iniziativa, con l'aumento del numero di visitatori. Occorre però in futuro un ulteriore salto di qualità, per non farci superare da iniziative del genere che hanno preso lo spunto da noi ma che già riscuotono una maggiore fama. E' sufficiente fare l'esempio di Bettolle che è giunto all'8° edizione e che ha già all'attivo un suo presepio in Terra Santa e uno alla mostra di Verona e che quest'anno ha presentato un presepio imperniato sull'11 Settembre e la nascita di Gesù sulle rovine delle Torri che ha giustamente riscosso notevoli apprezzamenti.



*Presepio S. Bartolomeo*



*Altare S. Lorenzo*



*Presepio S. Lorenzo*



*Presepio chiesa S. Maria (messa S. Padre Pio)*



*Presepio S. Martino*